

BERGENS

MUSEUM.

DEN NATURHISTORISKE
SAMLING

BERGEN 3 Agosto 1904

Il Professore P. X. Saccardo

Padova

Egregio Signore. Per mezzo posta ho preso la libertà di mandarle qualche fungo dei quali mi piacerebbe molto di aver la Sua opinione. Il fungo *A. cruci* sempre salata, è usata a volte in quantità disastrosa pel commercio ed è stato esaminato di parecchi indagatori come i Dr. Brunchorst direttore del Museo di Bergen ed il Dr. Oles Johan Olsen di Christiania. Non ostante tutto questo lavoro non mi pare ben distinta la sua posizione nel sistema. La sua fisiologia micologica è tanto variabile e troppo soggetta a delle mutazioni senza regole da poterlo senz'altro mettere nel primo gruppo ricentrato col quale presenta tratti di rassomiglianza.

È senza dubbio il stesso fungo che nella Sua *Sylloge fungorum* Vol IV è descritto sotto il nome di *Forma epizoa* Var *murca* o *torula pulvinata* Tarkow.

La presente vien accompagnata da un trattatello nel quale sono esposte le mie osservazioni sopra lo sviluppo del fungo sulle diverse materie nutritive. Ciò che il più lo distingue dagli altri funghi è la germinazione. Questa sopra

di modo che il germoglio si gonfia e poi si divide, le due cellule formatisi si gonfiano e si dividono di nuovo, e così proced. finché si è formato come un grocco o una gleba di cellule. Allora le cellule superficiali cominciano a mandar fuor di filippi più o meno lunghi, che però non devono considerarsi che come celle prolungate, e la putreficazion comincia.

La germinazione ed lo sviluppo successivo sono rappresentati nella tavola II e costituisce la regola per lo sviluppo del fungo in qualunque materia nutritiva, a volte però fa delle eccezioni come mostra la tavola I. I disegni a. b. c. rappresentano la germinazione ordinaria del fungo ma sono li in d. i gonidi naccati cominciano a protruder di filippi senza gonfiarsi lo sviluppo proced in e ed in f si vede una rete di filippi con di nuovi gonidi naccati.

Se la vegetazione è tenuta sommersa in una soluzione concentrata di Sale marina la produzione di cellule proced infinitamente senza formazione di gonidi.

Se al contrario il germoglio cresce in una soluzione di solamente 10 % di Sale si producono solamente lunghi fili di filippi che s'intrecciano e formano un fiocco bianco

BERGENS

MUSEUM.

DEN NATURHISTORISKE
SAMLING

BERGEN 190

di 3 o 4 millimetri di taglio. Di cellule non si ved. niente.

In tavola III A si rappresenta il fungo cresciuto su pesce humido, in B a ved. il suo aspetto coltivato in gelatina contenente 10% di sale.

In tavola V. dis. 4 si ved. un hippo del fungo che durante il tempo di 6 mesi si è partito in cellule. Dis. 5 rappresenta la fruttificazione immediata dopo il gonfiamento. I gonidi hanno un diametro che varia fra 3.5 e 4.5 μ .

In tavola IV si ved. lo sviluppo d'un fungo che è assai simile al fungo di bacalao & fuorché i gonidi non si gonfiano e non si dividono in cellule, lo sviluppo procede come rappresentata dai disegni 1. a 1. c. 1. e in 1. d si ved. la formazione di celle grandi nei hippi dopo la fruttificazione.

L'aspetto delle colonie dei due funghi coltivati su risorpio di pasta di farina di frumento salata (15%) è molto simile. Solamente il colore dei gonidi del fungo di bacalao è bruno-scuro mentre quello del fungo preliminarmente appellato fungo di fisco b. è bruno-chiaro. I gonidi di quest'ultimo si trovano spesso su fisco di mare ammucchiato sotto riva, in sale marine nelle abitazioni e si quando in quando sono trovati crescenti su fisco salata insieme col fungo

ordinario di bacalao o tonno, epigra. Il diametro dei gonidi
trovati sul fisco misuravano in complesso 2.4 μ , dopo col-
^{nutrizione} tivazione in gelatina mostravano una grossezza complessiva
di 3 μ .

Quanto al fungo Cagli è di una specie differente
che trovato spesso vola crescendo su pesce salato proveniente
da Islandia. Dalle bot. di Lave, ove forma delle piccole mucchie
di una materia bianca, fragile formata da piccole cellule am-
massate grosse da 5 a 7 μ . Cresce e si moltiplica in matassa
latti e opposto al a i b i costante nella sua forma regita-
tiva.

Il suddetto Dr. Olav Johan Olsen che perimente
ha scritto un trattato sopra il fungo di bacalao è d'opinione
che il fungo non sia descritto nella letteratura micologica
e finisce col dire che non avendo riuscito a trovare un
solo fungo fra tanti gruppi col quali presentava indicazioni
di parentela doveva riconoscerlo come una specie nuova e gli
dava il nome *Mallumia ichtyophaga*. Wallum è il nome
di un inspettore di pesca.

Con la massima stima

K. Høye

K. Høye